

# Paladini insorgono contro le scogliere anti-erosione

## Forte Chiesto incontro in Regione

**LA REGIONE** dà l'ok alle scogliere anti-erosione al Cinquale e i Paladini Apuoversiliesi insorgono: «Le conseguenze ricadranno su Forte dei Marmi. Dovremo rinunciare ai tipici patini in spiaggia?». «Malgrado una perizia di 59 esperti di tutto il mondo che dice 'no' a tutte le opere rigide - tuona Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi - la Regione ha deciso di procedere con le scogliere, arrivando sino a Cinquale. C'è stato il Forum delle coste e del mare per tre anni, voluto e promosso dal comune di Forte dei Marmi, si è discusso, è stato creato il Teamcoste multidisciplinare attraverso un accordo quadro fra le Università di Pisa, Firenze e Siena. Eppure la Regione ha previsto entro l'anno in corso di completare del ripascimento del fiume Frigido-Torrente Montignoso. Se quindi si mette la scogliera, che cosa accadrà a Cinquale? Quanti metri mangerà lì e a Vittoria Apuana? E poi che cosa si farà, quando l'erosione si muoverà verso Pietrasanta? Altre scogliere?». I Paladini invocano dunque che la Regione convochi un



**Perizie mondiali le sconsigliano, al Cinquale le vogliono e le conseguenze sono nostre**

incontro pubblico tra istituzioni, Università e relativi esperti, balneari attività economiche, associazioni, cittadini da Carrara e sino a Viareggio. «Sono a rischio 2,5 miliardi di euro, quanto si stima valga l'economia turistica della zona - ricordano - ma è un calcolo al ribasso, che non tiene conto di quanto si potrebbe ridurre il valore del patrimonio immobiliare, del danno di immagine che potrebbe drasticamente ridurre le presenze. La Regione parla di opere rigide e di ripascimenti: come comunicato dall'assessore all'ambiente Federica Fratoni, si farà carico degli interventi strutturali contro l'erosione tramite la costru-

zione di pennelli o i ripascimenti degli arenili con materiale più grossolano, più pesante che resiste e che non viene portato via dall'acqua nel giro di qualche mese. Il ripascimento 'leggero' con la sabbia che nel giro di qualche mese viene rimangiata dal mare nel giro di una stagione, resterà a carico dei Comuni. Tuttavia, la Regione stanzierà un plafond di 200mila euro per la caratterizzazione dei materiali perchè, a detta dell'assessore regionale, non tutto il materiale può essere utilizzato per allungare l'arenile. Al contrario tutti gli esperti del Forum e del Team Coste dicono no alle opere rigide e sostengono la necessità di un grande ripascimento delle aree in erosione, quali Marina di Massa, Ronchi, Poveromo, Cinquale e sino a Vittoria Apuana, con la sabbia da prelevare dalle zone in accumulo, che sono le imboccature e le aree sopraflutto dei porti di Viareggio e Marina di Carrara, le foci dei fiumi navigabili per il diporto di Arno e Magra e la cosiddetta 'zona di convergenza' dalla Capannina di Forte dei Marmi alla Bussola». «Bisogna accelerare - insiste Umberto Donati, vicepresidente dei Paladini - se non si vuole che il mare arrivi celermente alle cabine e sino al pontile di Forte dei Marmi».

**Francesca Navari**



**SARANNO COSI' ? Un esempio di scogliere anti-erosione che vengono contestate dai Paladini apuo-versiliesi**

